il segno

N.3 | MARZO 2016

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ILARIO D'ENZA - RESPONSABILE: DON FERNANDO BORCIANI - WWW.PARROCCHIASANTILARIO.IT

EDITORIALE

"HO SBAGLIATO!"

E' l'estate 2002. Nelle campagne del Casentino, in Toscana, all'interno di una pieve romanica chiamata 'Romena', che fa da sfondo al presente editoriale, si sente dire: **"Ho sbagliato: sull'URSS, sullo stalinismo, sulla libertà"**. A dire queste parole era un noto comunista italiano, Pietro Ingrao, di 87 anni. Morirà 13 anni più tardi, nel settembre 2015 all'età di 100 anni. Chi mi ha riferito l'episodio era presente a quell'appuntamento e così ha commentato: "Quelle parole sono per me di quelle che contengono un mondo, come un seme la spiga. Ognuno deve collocarsele nel cuore e metterle a frutto." Ingrao, in quella circostanza, oltre a fare un'ammissione pubblica di errore, volle dare agli ascoltatori una spinta affinché, comunque, non si spegnesse il loro cammino ideale. Voleva liberare i suoi interlocutori e le nuove generazioni dal peso del passato. Lui che con quel passato s'era identificato senza criticità, senza distinguo e senza indulgenze, voleva consegnare a chi veniva dopo di lui un terreno nuovo, nel quale innestare nuove speranze. "Ho sbagliato!": di quanta saggezza è piena questa espressione! Essa compare troppo poco sulle nostre labbra e pensare che nel dirla cresce l'umiltà e la verità di noi stessi. Il coraggio di Ingrao ci aiuti, quando saremo ad età avanzata, a possedere pure noi quella saggezza che rende giustizia agli errori compiuti e che purtroppo, sul momento, ci erano sembrati la cosa più giusta. Dato che può accadere a tutti di non ritrovarsi più in alcune grandi decisioni prese in gioventù, dispiace che tanti, pur avvertendolo, non abbiano il coraggio di ammetterlo. Ancora tanti vecchi delle nostre campagne e città potrebbero regalarci "perle" come ha fatto il vecchio Ingrao. Raccogliamole! Dice un proverbio africano: "Un vecchio che muore è una biblioteca che brucia". Quando negli '90 ero parroco a S. Martino di Correggio ho conosciuto un anziano, strano e saggio insieme. Veniva chiamato "al mat Catein" (il matto Cattini). Quante chiacchiere ho fatto con lui, non finivo mai di ascoltarlo. Ora è morto.

Un giorno, in dialetto, mi disse queste parole: "Ho avuto una vita stenta, ma contenta." Quest'anno dunque, il mio augurio di Pasqua è questo: che la resurrezione di Gesù ci sproni a calare le maschere affinché la verità torni a risplendere sui nostri volti.

Don Fernando

La voce della Chiesa

DICHIARAZIONE COMUNE DI PAPA FRANCESCO E DEL PATRIARCA ORTODOSSO DI MOSCA KIRILL

Dei 30 punti della dichiarazione, firmata a l'Avana (Cuba) il 12 febbraio scorso, vengono qui riportati quelli relativi al tema della persecuzione dei cristiani in Medio Oriente e della famiglia

- Il nostro sguardo si rivolge in primo luogo verso le regioni del mondo dove **i cristiani sono vittime di persecuzione.** In molti paesi del Medio Oriente e del Nord Africa i nostri fratelli e sorelle in Cristo vengono sterminati per famiglie, villaggi e città intere. Le loro chiese sono devastate e saccheggiate barbaramente, i loro oggetti sacri profanati, i loro monumenti distrutti. In Siria, in Iraq e in altri paesi del Medio Oriente, constatiamo con dolore l'esodo massiccio dei cristiani dalla terra dalla quale cominciò a diffondersi la nostra fede e dove essi hanno vissuto, fin dai tempi degli apostoli, insieme ad altre comunità religiose. Chiediamo alla comunità internazionale di agire urgentemente per prevenire l'ulteriore espulsione dei cristiani dal Medio Oriente. Nell'elevare la voce in difesa dei cristiani perseguitati, desideriamo esprimere la nostra compassione per le sofferenze subite dai fedeli di altre tradizioni religiose diventati anch'essi vittime della guerra civile, del caos e della violenza terroristica.

- **La famiglia si fonda sul matrimonio,** atto libero e fedele di amore di un uomo e di una donna. È l'amore che sigilla la loro unione ed insegna loro ad accogliersi reciprocamente come dono. Il matrimonio è una scuola di amore e di fedeltà. Ci rammarichiamo che altre forme di convivenza siano ormai poste allo stesso livello di questa unione, mentre il concetto di paternità e di maternità come vocazione particolare dell'uomo e della donna nel matrimonio, santificato dalla tradizione biblica, viene estromesso dalla coscienza pubblica.

Ricorrenze

Grazie, Papa Francesco !

Il 13 marzo ricorre il 3° anniversario dell'elezione di papa Francesco.

Desideriamo esprimere sincero e profondo ringraziamento a Dio Padre per il dono che, come Chiesa tutta, abbiamo ricevuto. Papa Francesco è proprio l'espressione dell'amore misericordioso che Dio ha verso tutto il mondo. Lo sosteniamo con la nostra preghiera, come sempre ci chiede affinché rimanga fedele a questa sua chiamata.

Grazie papa Francesco per la tua testimonianza di fede e di amore verso Dio e verso l'uomo.

Alberto F.

Preghiera del mese

Preghiera per la donna

Essendo l'8 marzo la festa della donna, viene qui riportata, perché venga recitata, una preghiera per la donna, composta da un prete marchigiano, don Decio Cipolloni.

O Vergine Maria, fa che il riflesso della tua sublime bellezza, risplenda in ogni volto di donna. O Sposa, di illibato candore, rendi trasparente di grazia il suo amore. O Madre di infinita tenerezza, che nessun grembo si chiuda alla vita e nessun cuore all'amore. O Vergine del silenzio, che ogni donna contempli come te, il mistero che l'avvolge, l'amore divino che la possiede, la tenerezza del figlio che porta in grembo, il dolore di quello che si perde nel cammino della vita, la gioia di chi nella sua maternità verginale, si é consacrata al suo Signore. O Donna del Sì, rendi fedele il suo amore, gioioso il suo donarsi, paziente il suo lavoro, gratificante l'essere, come te, donna immagine viva della tenerezza divina. Che ogni uomo sappia contemplare il suo volto,comprendere la sua fragilità, intenerirsi del suo amore.

Spazio giovane per i giovani

L'AMORE TUTTO COPRE, TUTTO SPERA, TUTTO SOPPORTA

FIDANZAMENTO DI GIULIO E MARIA GRAZIA

L'11 febbraio una coppia della parrocchia ha deciso di compiere il primo passo verso il matrimonio...

Da quanto tempo state insieme?
Da 3 anni e 4 mesi ma ci siamo conosciuti per la prima volta 6 anni fa tramite amici in comune.

Cosa vi ha spinto a fare questo passo così significativo?
Nel tempo abbiamo maturato nella coppia un'idea di stabilità e d'impegno per compiere un futuro insieme. Il fidanzamento non è una tappa obbligatoria, ma abbiamo voluto realizzarlo per interrogarci ancora più approfonditamente sulla nostra coppia.

Come mai avete deciso come data l'11 febbraio?
Abbiamo deciso questa data per due motivi: il primo motivo è quello di attingere forza, coraggio e umiltà attraverso Maria; il secondo è di averla come guida nel nostro percorso di coppia. In più abbiamo pensato di prendere come riferimento anche San Francesco d'Assisi come esempio per accettare, con semplicità e pienezza, le piccole cose della vita.

Come coltivate il vostro rapporto di coppia nella chiesa?
Attraverso gli incontri per i fidanzati, il percorso di coppia personale con Don Fernando e il Movimento Giovani.

Quale consiglio dareste alle coppie per mantenere un rapporto felice e duraturo?
Il dialogo, il rispetto l'uno dell'altra, il divertimento e la fede. Il dialogo permette una conoscenza approfondita di noi stessi e dell'altro; il rispetto è fondamentale perché significa ascoltarsi, capirsi e rinunciare ad alcune scelte per la felicità dell'altro; il divertimento indica la possibilità di cercare passioni comuni e scherzare insieme; la fede è necessaria invece per non vivere la coppia fine a stessa, ma attraverso la relazione con Dio che rende possibile il "per sempre".

WHIPLASH

Regia: Damien Chazelle
Anno di uscita Usa: Gennaio 2014
Attori principali: J. K. Simmons, Miles Teller, Melissa Benoist, Paul Reiser
"Non esistono in qualsiasi lingua del mondo due parole più pericolose di: bel lavoro!"

Film indipendente di Damien Chazelle che celebra l'amore incondizionato per il jazz come forma unica di rappresentazione mediante il rapporto tra Andrew, giovane ambizioso smanioso di eccellere come batterista e Terence Fletcher, aggressivo e dispotico insegnante. Il rapporto tra i due personaggi coinvolge il pubblico in una morsa inarrestabile di disperazione e terrore. Tra sudore, lacrime e sangue, il giovane batterista tenta in tutti i modi di prevalere sugli altri studenti cercando di presentarsi forte e all'altezza del suo sogno mostrando al mondo di non essere solo uno dei tanti musicisti, ma "uno dei migliori". Inarrestabile davanti alle urla sdegnose e irruenti di Fletcher prosegue fino a dimostrare a sé stesso e a tutti gli altri di non aver fallito il suo unico obiettivo. Tutto questo avviene non certo senza difficoltà. Tra incidenti, continua disperazione e tormento si viene travolti nell'ignominia di un uomo che pur di vedere emergere il migliore tra tutti i suoi allievi, è disposto a metterli uno contro l'altro. Ogni studente viene portato allo stremo, fin oltre ogni loro aspettativa nel tentativo di farli emergere vittoriosi e più forti di prima, ma Andrew è ormai inerme nell'incubo di un sogno che si prospetta sempre più lontano. Esaltati dalla forte presenza della batteria assistiamo alla distruzione psicologica dei ragazzi sottoposti a un'inviolabile punizione dittatoriale che impone rigore, disciplina e assoluta perfezione musicale fino al riscatto finale che mostra quanto la passione, il duro lavoro e il metodo rigoroso portino a risultati sorprendenti. Un film che non rappresenta solo un elogio musicale, ma esprime tutta la crudezza dell'animo umano, affine a un film di guerra o a un thriller psicologico, rendendoci partecipi di un disagio interiore che solo alla fine troverà la sua risposta.

"Giustizia e misericordia"

le due dimensioni di un'unica realtà

Il 16 gennaio si è svolto il 2° incontro formativo dell'anno per le famiglie e gli adulti della nostra parrocchia. Abbiamo affrontato il tema: "il binomio giustizia - misericordia". Ci ha guidati nella riflessione don Matteo Mioni, che ha condotto la serata da 2 angolature: la sacra scrittura e la sua esperienza del carcere, luogo che aiuta a declinare la dinamica tra misericordia e giustizia. Ci hanno introdotti all'argomento le parole di papa Francesco: ***"Misericordia e giustizia non sono due aspetti in contrasto tra di loro, ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore."*** ("Misericordiae vultus" 20). Due realtà dunque non contrapposte, ma in un continuo dinamismo, volto al superamento della giustizia nella misericordia: ***"Se Dio si fermasse alla giustizia cesserebbe di essere Dio, sarebbe come tutti gli uomini che invocano il rispetto della legge. La giustizia da sola non basta, e l'esperienza insegna che appellarsi solo ad essa rischia di distruggerla. Per questo Dio va oltre la giustizia con la misericordia e il perdono."*** ("Misericordiae vultus" 21).

Cosa intendiamo per giustizia e misericordia? Don Mioni è partito dal concetto biblico di giustizia. Nella Bibbia la giustizia è ciò che è bene agli occhi di Dio. Un esempio di 'giusto' fu Giuseppe, "giusto" perché cercò la volontà di Dio. Ma cosa vuol dire che Dio è giusto? Che usa misericordia, non però secondo logiche umane: "Ti ho dato un bonus, te l'ho dato al massimo, tu hai oltrepassato il bonus; adesso basta". Dio sa che l'unico modo per cambiare il nostro cuore è amarci in modo totale e gratuito, disinteressato e asimmetrico, cioè non dipendente dall'amore che gli restituiamo. Nella parabola evangelica (Lc. 15), il padre misericordioso viene accusato dal figlio maggiore di essere ingiusto. Agli occhi del mondo il Padre fa una cosa "ingiusta" per entrambi i figli. Infatti è "ingiusto" quando corre incontro al figlio minore, gli ridà l'anello, i calzari, tutte cose che non meritava, ed è ancora "ingiusto" quando esce a pregare il figlio maggiore. Dio, ai nostri occhi, spesso appare ingiusto. Anche nella parabola evangelica di Mt. 20, il padrone della vigna retribuisce allo stesso modo gli operai che hanno lavorato ore diverse, e "non è giusto". La risposta disarmante è: "Sei forse invidioso perché io sono buono?" Il Dio che retribuisce oltre i meriti è giusto. Questa affermazione è di per sè un paradosso perché nel vocabolario di Dio non esiste la parola retribuzione, ma neanche merito.

Cos'è la giustizia in senso umano? Ci hanno guidato le parole di papa Francesco e quelle del giudice Livatino. ***"La giustizia è un concetto fondamentale per la società civile quando, normalmente, si fa riferimento a un ordine giuridico attraverso il quale si applica la legge. Per giustizia si intende anche che a ciascuno deve essere dato ciò che gli è dovuto" (Misericordiae vultus 20). "Se per la giustizia si dà ciò che è dovuto all'altro, per la carità e la misericordia si dà anche ciò che non è dovuto, la giustizia si fonda sull'inviolabilità del diritto altrui, la carità e la misericordia sull'amore del prossimo e vanno oltre i limiti della giustizia, la carità si esplica con libera iniziativa… la giustizia non pone alternativa, richiede in modo assoluto che si riconosca e si dia a ciascuno il suo secondo uguaglianza tuttavia non può esserci vera giustizia senza carità, ma la carità senza giustizia è falsa."*** *(Livatino)* L'interrogativo successivo è stato: Quale rapporto c'è tra le due realtà? E' errato porre la questione nei termini 'fino a che punto'? 'quale il confine'? La misericordia non implica la giustizia umana, ma è in rapporto con la giustizia perché la contiene, la genera, la illumina, la sostiene e le dà forza. Livatino, Borsellino, G. Bachelet sono esempi di persone che nella misericordia di Dio hanno trovato la forza per vivere il servizio della giustizia umana nel modo migliore. La misericordia arriva anche dove non arriva la giustizia umana. ***"Se ho ucciso tre volte e ho meritato l'ergastolo la giustizia umana arriva fin lì, mi dà una pena nella verità. Ma la mia vita non è finita."*** La misericordia è la vera sfida alla vita dell'uomo. Misericordia e giustizia fanno emergere certe nostre fatiche riguardo ai temi pena, punizione verità. La verità più grande per Dio è la salvezza dell'uomo. ***"Il Padre non vuole che nessuno di questi figli vada perduto".*** Quando questa frase la dobbiamo calare nel reale e riportarla a persone che hanno fatto male a dei bambini, che hanno ucciso, sgozzato facciamo fatica a starci dentro. Davanti ai peggiori crimini, Dio non si ritrae, infatti, come dice papa Francesco; ogni cella del carcere è abitata da Dio. La misericordia diventa davvero generatrice di una giustizia umana diversa che non ha niente a che fare col buonismo, con la passività, con la giustizia senza verità. Secondo don Matteo ciò è possibile perché, come ha scritto papa Francesco, nell'Evangelii gaudium, Dio ci contempla, contempla l'uomo e insegna a noi a fare lo stesso.

La misericordia sia veramente l'elemento della nostra fede che ci ***"scandalizza"***.

Rita Donati

Verso la Giornata mondiale della gioventù in Polonia - **Luglio 2016**

Sabati 27/2 - 16/4 - 21/5 - 25/6

Per i giovani che parteciperanno la prossima estate alla GMG in Polonia, vengono organizzate 4 serate di preparazione. Ciascuna inizia alle 19 con la Messa. Seguono, in teatro, la cena, una breve catechesi e un tempo di festa e musica fino alle 24. I giovani che vogliono saperne di più, possono rivolgersi in parrocchia.

Cracovia GMG 2016

Il carnevale a S. Ilario

Anche quest'anno, che è stata la 61^ edizione, è arrivato il Carnevale in paese! Nelle due domeniche di festa, il 31 Gennaio e il 7 Febbraio, i bambini si sono trasformati in Minions e hanno colorato le vie e le piazze di Sant'Ilario. La prima giornata ha visto la tradizionale sfilata con i bambini travestiti e i due carri realizzati per i piccoli alunni della scuola materna San Giuseppe: il pomeriggio si è concluso con i giochi e i balli organizzati dagli animatori del grest estivo che con il loro prezioso aiuto hanno collaborato anche la domenica successiva. A causa dell'instabilità del meteo ci si è ritrovati nella palestra parrocchiale ma il risultato è stato tanto entusiasmante quanto la domenica precedente: tanto divertimento e tanta gioia. E' doveroso ringraziare tutte le persone che hanno saputo organizzare questa festa: Ando e tutti gli animatori che hanno portato la loro inesauribile carica e l'hanno trasmessa ai ragazzi; gli educatori che hanno accompagnato e aiutato i bimbi e i genitori nell'organizzazione e nello svolgimento della festa; Giulio che ormai da tanti anni dirige la parte amministrativa del carnevale; Paola, Claudia e i genitori che hanno realizzato con pazienza e creatività i vestiti che poi i bimbi hanno indossato. Grazie a tutti, ci rivediamo l'anno prossimo, sempre con la stessa carica!

Mariarosa Maioli

Il trentennale della scuola materna parrocchiale 'S. Giuseppe'

La Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" è nata per volontà del parroco Don Pietro Margini e dei suoi parrocchiani che hanno desiderato una scuola cattolica per offrire al paese un'attività integrata tra 'famiglia - scuola -parrocchia', dove, nel rispetto dei diversi ruoli, si potesse offrire un'educazione all'amore sullo stile evangelico. La struttura è entrata in funzione nell'ottobre del 1985 e nell'anno scolastico 2002-2003 è diventata scuola paritaria per opera di Don Gianfranco Ruffini. Il 19 Marzo 2016 in occasione della festa di San Giuseppe faremo festa alla nostra scuola che è un bene prezioso per il nostro territorio, per ringraziare il Signore di averla protetta e impreziosita della presenza di tante persone che l'hanno amata, sostenuta,

servita con grande professionalità. Il programma sarà il seguente: sabato 19 marzo alle 17.30 presso la scuola in via Stalingrado 2/b, ci sarà la benedizione di una maestà dedicata a San Giuseppe protettore della scuola. Alle 19.00 ci sarà la S. Messa nella chiesa parrocchiale e a seguire un rinfresco per tutti nel Piccolo Teatro in Piazza. Siete tutti invitati a partecipare! Vi aspettiamo numerosi! **Le Insegnanti**

8 marzo,
festa della donna

Oibò, questa festa mi ha sempre lasciata un po' perplessa.
Mi piace nel pizzichio al naso che mi provocano le mimose che affettuosamente i miei scolari mi offrono ogni anno.
Mi piace nella merenda che il nostro unico collega uomo offre a tutte noi sul posto di lavoro.
Mi piace se diventa occasione per una pizza fra donne per festeggiare il piacere e la complicità dello stare insieme.
Mi piace se diventa occasione di riflessione su chi siamo, sulla nostra dignità e la nostra grandezza. Una donna non è mai "poca cosa".
Mi piace se mi permette di fare festa con mia figlia o mia sorella o mia madre, per guardarle con occhi nuovi, fatti di stupore, riconoscenza ma anche di pazienza. Com'è facile e difficile al tempo stesso intendersi fra donne! Non mi piace quando diventa il rumore di un giorno che non semina azioni concrete di rispetto nel quotidiano. Non mi piace quando mi offrono mimose e al tempo stesso mi costringono a scegliere fra famiglia e lavoro, fra uno o più figli, fra contratto o figli.
Non mi piace quando mi offrono il cioccolatino del caso e al tempo stesso mi fanno sentire ridicola se non rientro nell'immagine standard della donna di oggi: alta, magra e con i capelli sempre a posto. Quante vittime di questo inganno fra le nostre ragazze! Non mi piace quando i media si riempiono per un giorno di immagini terribili sulla tragedia della violenza sulle donne, immagini naturalmente accompagnate da musiche ad hoc, e poi mi fanno sentire out se non sono andata a vedere "50 sfumature di grigio". Care ragazze, mai sentito parlare di '68?
Non mi piace quando diventa un'esaltazione della donna fuori dal reale. Siamo onesti. Una donna è una forza inarrestabile. Porta in sé la potenza della creazione ma anche della distruzione. Mai visto una donna arrabbiata, una donna ferita, una donna a cui hanno toccato i figli? Una donna è capace di cancellare per un'errata sfumatura nella voce, un'amicizia di anni. Così come è capace di portare per anni la croce, di mediare, di cucire e ricucire ciò che è liso, di tenere viva la fiammella fumigante. Cosa festeggiamo dunque in questo 8 marzo? Festeggiamo un miracolo della sapienza di Dio, festeggiamo una creatura forte e fragile al tempo stesso, che può e deve permettersi di essere fragile. Festeggiamo chi sa di non essere stata pensata sola ma al tempo stesso non ha bisogno di aspettare che il mondo, la Chiesa, si accorgano autenticamente di lei, del suo genio femminile lasciandole spazi e modi conseguenti.
Come fece quel rivoluzionario di Gesù che attese il sì di una donna per procedere con i suoi piani e rivolse ad una donna il suo primo sguardo da risorto, quello sguardo che nessuno mai avrebbe più potuto spegnere.
Una donna è come un granello di lievito nella farina. Che noi lo vediamo o meno, che siamo più o meno consapevoli della sua potenza, il suo essere presente agisce, in silenzio, con forza inarrestabile e a poco a poco trasforma tutta la massa, la fa esplodere, le dona vita, la trasforma in quel nutrimento che ci è indispensabile per vivere.
E una donna tutto questo lo sa. Sa che la sua presenza in famiglia, fra gli amici, nel lavoro, nella Chiesa, nel sociale, agisce, fa la differenza. Perché per questo è stata creata, per fare la differenza, per essere differente e in questa diversità concorrere alla creazione di un mondo giusto, bello, equilibrato.
E' così bello essere rispettate in questa diversità!
Uomini cari, pazienza se vi scordate l'8 marzo, ma non scordatevi di spiegare ai figli con la vostra vita, come si rispetta una donna, come le si porta onore, come si cammina fieri al suo fianco e a volte anche un passo indietro, come la si guarda, come la si tocca, come le si parla.
I cioccolatini ce li possiamo anche comprare da sole!

Bianca Bellei

Quaresima 2016
Gli appuntamenti di marzo

Venerdì 4 e 11 (giorni penitenziali) 15.30 'Via Crucis'
Domenica 6 Ritiro spirituale dei giovani a RE
Martedì 8 e 15 21.00 "Scuola di preghiera" sul Vangelo della domenica
Venerdì 18 20.30 'Via Crucis' per le vie di S. Ilario
Mercoledì 23 21.00 Confessioni pasquali dei giovani e dei ragazzi delle Superiori

Benedizione delle famiglie

Col mese di marzo, don Fernando, i diaconi (Alberto Riva, Angelo Usai, Mario Santini, Roberto Codeluppi, Mario Masoni e Camillo Benatti) e i ministri straordinari della Comunione (Fosco Freddi, Marco Gandolfi e Mauro Volponi) inizieranno la visita alle case per la benedizione delle famiglie.

27 marzo
Festa di Pasqua

Non si può seppellire la verità in una tomba: questo è il senso della Pasqua.
(Clarence W. Hall)

Grazie alla resurrezione di Gesù, l'uomo non perde più la speranza nella vittoria del bene.
(Giovanni Paolo II)

Grazie alla resurrezione di Gesù, la Pasqua diviene la festa di chi crede nella bellezza dei piccoli gesti e di chi sa che la vita sa stupire oltre ogni aspettativa. La resurrezione nella tua vita inizia quando ciò che di più orrendo diventa sorgente di grazia.
(Jean Vanier)

È Pasqua ogni volta che muori a te stesso e rinasce in te una nuova speranza.
(Anna Maria D'Alò)

Gesù, risorgendo, ha scritto la promessa della Risurrezione non solo nei libri, ma in ogni foglia di primavera.
(Lutero)

Per me la resurrezione è " vedere" e non oscurare il divino dentro di noi.
(E. Olmi)

Quella mattina di Pasqua, Gesù risorto ha mostrato alle donne che sono possibili il rotolare del macigno, la fine degli incubi, l'inizio della luce, la primavera di rapporti nuovi.
(Tonino Bello)

Molti, su Dio, hanno messo una croce. Dio, per tutti, si è fatto mettere in croce.
(Un prete)

Biennio di preparazione (2014/16) all' Adorazione Eucaristica Perpetua

Il peccato che rode lo stile eucaristico delle nostre comunità è non di rado il prendere l'Eucarestia come ovvia, come dovuta, con autosufficienza e senza meraviglia e stupore.
(Card. C.M. Martini)

il segno

AGENDA DEL MESE DI MARZO

1 mar	ore 19.00 S. Messa per i malati della comunità
3 gio	ore 19.00 S. Messa con i ragazzi e i giovani con omelia sul tema: *'Le parti della Messa'*
4 ven	ore 21.00 Catechesi eucaristica e adorazione eucaristica fino alle 19 di sabato 6 *("24 ore per il Signore")* ore 15.30 'Via Crucis' ore 20.45 Catechesi del Vescovo ai giovani in Cattedrale
5 sab	ore 21.00 "Le opere di misericordia materiali e spirituali" *(Serata formativa per le famiglie con Daniela Casi)*
6 dom	Ritiro spirituale per i giovani (R.E.) ore 11.30 Battesimo di Samuel Benassi ore 18.00 Vendita e distribuzione di panzerotti e gnocco fritto
8 mar	ore 21.00 "Scuola di preghiera" sul Vangelo della domenica
10 gio	ore 19.00 S. Messa con i ragazzi e i giovani con omelia sul tema: *'Le parti della Messa'*
11 ven	ore 15.30 'Via Crucis' ore 20.45 Catechesi del Vescovo ai giovani in Cattedrale ore 21.00 Serata di formazione per i fidanzati col dr. Pietro Lombardo
13 dom	Raccolta di generi alimentari a favore delle famiglie bisognose ore 12.30 Pranzo in Oratorio delle famiglie dei bimbi di 4ª elem.
15 mar	ore 21.00 "Scuola di preghiera" sul Vangelo della domenica
17 gio	ore 19.00 S. Messa con i ragazzi e i giovani con omelia sul tema: 'Le parti della Messa'
18 ven	ore 20.45 'Via Crucis' per le vie di S. Ilario
19 sab	Festa di S. Giuseppe, patrono della Scuola materna parrocchiale ore 17.30 Benedizione della maestà del santo all'ingresso della Scuola ore 19.00 S. Messa a conclusione del trentennale della Scuola materna
20 dom	Domenica delle Palme o della Passione del Signore Benedizione e processione dell'ulivo prima delle Messe ore 17.00 Adorazione del SS.mo Sacramento
23 mer	ore 21.00 Confessioni dei ragazzi delle Scuole Superiori e dei giovani
24 gio	Triduo pasquale
25 ven	Triduo pasquale
26 sab	Triduo pasquale ore 22.30 Battesimo di Beniamino Catellani
27 dom	Solennità della Risurrezione di Gesù
28 lun	Lunedì dell'Angelo - Gita di Pasquetta con i giovani
31 gio	ore 21.00 Incontro formativo per i delegati dei ragazzi delle Medie e delle Superiori

BATTESIMI

Aurora Ahmetaj, 07/02/2016

Osifo Gioia Omosigho, 07/02/2016

FUNERALI

Giovanna Ferrari in Manotti, 29/01/2016

Carla Montani in Rossi, 30/01/2016

Carmela De Luca, 15/02/2016

Mauro Righini, 16/02/2016

I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE

OFFERTE

N. N. 20 euro

N. N. 20 euro

N. N. 20 euro

N. N. 10 euro

IL 'TRIDUO PASQUALE' A S. ILARIO

Giovedì 24 marzo	18.30 S. Messa 'in coena Domini', presentazione dei ragazzi della Cresima, lavanda dei piedi, distribuzione del pane benedetto, spoliazione degli altari 20.00 'Coena Domini' nei gruppi e nelle case 22.00 Veglia di preghiera fino a mezzanotte
Venerdì 25 marzo **Astinenza dalle carni e digiuno**	15.00 Via Crucis 18.30 Liturgia della passione e morte di Gesù ed esposizione del crocifisso, per la preghiera, in chiesa fino a mezzanotte
Sabato 26 marzo	Tutto il giorno è a disposizione un frate per le confessioni 22.30 Veglia pasquale

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT' ILARIO D'ENZA
Marzo 2016 | E-mail:ilsegno.santilario@gmail.com

CHIUSO IN REDAZIONE
il 17/02/2016

REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani, Noemi Poli.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Don Fernando Borciani, Alberto Fontana, Giulio Musi, Davide Cattellani, Giulia Lorenzani, Noemi Poli, Chiara Gonzaga, Maria Grazia Picchi, Giulio Grignaffini, Francesco Rossi, Bianca Bellei, le maestre della scuola materna, Rita Donati, Mariarosa Maioli, Stefano Pioli.

Chi intende contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato (dalle 10.00 alle 12.00) o tramite un bonifico presso il BANCO EMILIANO (già Banca Reggiana) dell ag. di S.Ilario (IBAN: IT43F0862366500000280158378, intestato a parrocchia di S. Eulalia